



Sentieri oltre le Orobie

Sentiero Partigiano Tranquillo Bianchi

www.cristianriva.it



Informazioni sintetiche

Data dell'escursione	25 Aprile 2016
Località di partenza	Lumezzane, Passo d/Cavallo
Sentieri utilizzati	370 CAI
Tempi di percorrenza	6 ore e mezza circa
Altitudine massima	1272 metri
Attrezzatura	Da escursionismo
Difficoltà	E (Escursionistico)
Acqua sul percorso	No
Note	Nulla

Descrizione itinerario

Lasciata l'autovettura nell'ampia zona di parcheggio del **Passo del Cavallo** (metri 720 di altitudine), **valico alpino** a confine tra [Lumezzane](#) ed [Agnosine](#) presso il quale è stata edificata la bella **Chiesetta del Cristo dei Monti**, raggiungibile sia dalla **Valle Trompia** che dalla **Valle Sabbia**, imbocchiamo, sull'altro lato della carreggiata, il **Sentiero Partigiano "Tranquillo Bianchi e dei Caduti per la Libertà di Lumezzane"**, un percorso diviso in due tronchi, noi percorreremo solo il selvaggio **tronco B**, della lunghezza complessiva di circa 36 chilometri (18 + 18).

Il percorso, sempre ottimamente segnalato dal **tricolore italiano**, risale dapprima la comoda carrareccia e, superato a destra il primo **bivio sentieristico** (direzione **Monte Prealpa** e **segnavia 370**), prosegue pianeggiante sino alla località **Campi Buoni** (metri 797 di altitudine). Proseguiamo ora in leggera discesa sull'ampia **mulattiera** che, lasciate alle spalle le poche abitazioni nel bosco, raggiunge l'alveo del sottostante torrente.

Tralasciata l'evidente traccia che davanti a noi si alza con numerosi zig zag, pieghiamo a destra passando appena sopra l'**alveo del torrente**. Il sentiero prosegue ora in lieve salita e, dopo qualche breve saliscendi, raggiunge una strada sterrata: imbocchiamo quest'ultima verso destra, **incomoda discesa**, e dopo il bel tratto pianeggiante, in corrispondenza delle indicazioni sentieristiche per il **Monte Prealpa**, abbandoniamola per imboccare a sinistra il sentiero che, finalmente, conferisce un **carattere montano all'escursione** che sin qui era stata una **bella passeggiata**.

Imboccata la direzione verso il **Monte Prealpa**, risaliamo questo **ripido tratto di sentiero che non conosce zig zag** e, passato un **capanno da caccia**, **s'impenna e punta dritto alla cima** della prima quota montana, quella del **Dos de Rocca** (metri 892 di altitudine). Dalla **cuspidine panoramica** è facilmente intuibile il sentiero che ci attende e che ci condurrà sulle **prossime facili cime**. Fra loro, le cime che in lontananza si alternano in questo splendido **scenario naturale**, possiamo notare, contraddistinta da una bella **croce bianca** che svetta verso il cielo, la cima del **Monte Prealpa**. Ma il percorso è ancora lungo e ricco di sorprese!

Lasciata alle spalle l'erbosa cima del **Dos de Rocca**, scendiamo lungo il versante opposto e, raggiunta la sottostante sella, dove è presente una bell'**area da caccia**, risaliamo il **ripidissimo sentiero**, ancora una volta per nulla allietato da zig zag, che punta dritto alla prossima meta, quella del **Monte Coca** (metri 1077 di altitudine).

Il sentiero prosegue ora più dolcemente e, lasciata alle spalle la cima del **Monte Coca**, raggiunge facilmente la **Passata Coca** dove, quindi, alterna alcuni **facili saliscendi**. Oltrepassata una piccola edicola mariana, seguiamo comodamente sino alla **Passata della Crocetta** (metri 1056 di altitudine) oltre la quale una breve deviazione ci consente di visitare l'**Eremo di San Vigilio**.

Pertanto, abbandonata la traccia di **sentiero partigiano** che si stacca verso sinistra e prosegue verso il **Monte Prealpa**, seguiamo a destra lungo il **segnavia 370**. Un **ampio semicerchio pianeggiante** ci consente di raggiungere brevemente la base della cuspide rocciosa che sorregge l'antico **Eremo di San Vigilio** ed appena oltre un pannello che ne illustra la storia: *"Il Santuario di San Vigilio fu edificato nel Cinquecento ed è ricco di affreschi di quel secolo. La tradizione vuole che il Santo avesse qui trovato rifugio durante il suo viaggio di evangelizzazione della Riviera del Garda, della Valle Sabbia e della Valle Trompia. E' collocato su un poggio circondato da faggi, a 1121 metri s.l.m., e al suo interno si trova un locale adibito a rifugio. A breve distanza, sul crinale che divide Bione da Lumezzane, si trovano le località Crocetta e Cocca, tradizionali sedi di uccellazione con le reti ed oggi di caccia al capanno. Una leggenda narra che quando a Bione stava per nascere un figlio, il padre andava al Santuario di San Vigilio e là, nella cisterna posta accanto all'Eremo, trovava il figlio appena nato e lo portava alla moglie che era rimasta a casa ad aspettarlo bevendo caffè con la comare, come si usava chiamare la levatrice."*

La traccia di sentiero che si stacca alle spalle del **pannello illustrativo** conduce brevemente presso l'**Eremo di San Vigilio** che possiamo visitare limitatamente alla zona del rifugio.

Terminata la visita, percorriamo a ritroso il breve **tratto di sentiero** che poco prima ci aveva condotti presso l'**Eremo** ed in corrispondenza delle sottostanti **indicazioni sentieristiche** seguiamo verso il **Monte Prealpa (segnavia 370)**. In questo punto il **sentiero si divide in ben tre vie possibili**: quella a sinistra percorsa poco prima provenendo dalla **Passata della Crocetta** che naturalmente scartiamo, quella a destra che pianeggiante prosegue verso il **Monte Prealpa** e quella centrale, anch'essa con direzione del **Monte Prealpa**, che però ci consente di raggiungere una **quota erbosa molto panoramica**, il **Dos Pelat**. Scegliamo quest'ultima e con moderata pendenza raggiungiamo la panoramica estremità dalla quale il **panorama spazia in tutto tondo** ed in particolare verso il dirimpettaio **Monte Prealpa** che ora ci apprestiamo a risalire.

Disceso il versante opposto del **Dos Pelat**, il sentiero si inserisce su quello pianeggiante proveniente dall'**Eremo di San Vigilio** e nuovamente sul **Sentiero Partigiano Tranquillo Bianchi**. Proseguiamo fiancheggiando una **piccola baita (Caricatore)** alla nostra destra ed iniziamo la **faticosa salita** lungo la traccia che, solcando il **crinale sud-est**, si sviluppa ora anche tra **piccole e facili roccette**. Giunti sulla vetta del **Monte Prealpa** (metri 1270 di altitudine), sulla quale spicca l'enorme **croce bianca**, **lasciamoci ora coccolare dall'infinito panorama** che ci circonda tutt'attorno: verso sinistra, in lontananza, le amate **Orobie** con gli inconfondibili [Diavolo di Tenda](#) e **Diavolino** mentre verso destra l'arco montano della Valcamonica.

Riprendiamo il cammino sapendo che il lungo anello ci condurrà ora su un'ultima cima, quella del **Monte Camoghera**, e presso il **Passo della Brocca** ove una **lapide ricorda la cattura e la fucilazione** (16 ottobre 1944) **dei lumezzanesi Narcisio Ghidini e Giovanni Faustino Zubani, partigiani della 122^a Brigata Garibaldi**.

Lasciamo alle spalle l'enorme croce del **Monte Prealpa** e discendiamo il versante opposto sino alla sottostante **Forcella di Prealpa** (metri 1196 di altitudine), bivio sentieristico presso il quale faremo ritorno dopo la conquista della **Punta Camoghera** e del **Passo della Brocca**.

Calcando sempre il lungo **segnavia 370**, proseguiamo in salita verso la **Punta Camoghera** e, raggiunte le successive **indicazioni sentieristiche**, lasciamo a destra il **sentiero 3V** che pianeggiante prosegue verso il **Passo della Brocca** (...lo utilizzeremo per il ritorno dal **Passo della Brocca**) ed imbocchiamo la traccia che ripidissima si impenna sino alla cima della **Punta Camoghera** (metri 1240 di altitudine). Da quest'ultima, con attenzione, proseguiamo verso destra lungo l'aereo crinale e, poco oltre, discendiamo verso il bosco sino a raggiungere il vicino **Passo della Brocca** (metri 1163 di altitudine).

Non resta altro che far ritorno al punto di partenza di questo **lungo anello escursionistico**. Pertanto, ritornati alla **Forcella di Prealpa**, proseguendo sul sentiero che ora è in comune con il **3V**, pieghiamo nettamente a destra scendendo sul **versante lumezzanese** passando dal **Dosso Giallo** (metri 1080 di altitudine) sino ad arrivare alla **Passatina** dove è possibile fermarsi per una piacevole sosta. Sempre su comodo sentiero si raggiunge il **Roccolo Cipriano** e poi su stradina si rientra al punto di partenza.